

**CINO RICCI**

una vita in mare, è conosciuto dal grande pubblico come skipper di Azarra nel 1983 e nel 1987. Ora è commentatore televisivo e organizzatore di manifestazioni veliche come il Giro d'Italia a Vela

RICCI di RICCI*Mini Transat: italiani in ordine sparso*

Una Mini Transat che per noi italiani è stata una catastrofe. Non me ne vogliono i ragazzi che hanno resistito a tutto e la stanno portando a termine pur nelle retrovie. Simone Gesi e soprattutto Susanne Bayer sono stati splendidi, ma dalla partecipazione italiana quest'anno mi aspettavo molto di più. Prima di continuare un pensiero deve andare anche a Maurizio Gallo che naviga ancora tra i Proto. Da lui che è un alpinista, uno scalatore non ci si poteva aspettare di più. Ha fatto questa Transat esclusivamente per il piacere di farla e di provare sensazioni nuove. E le ha avute. Ma la nostra storia in questa edizione è stata sempre senza speranza. I nostri sono caduti come pere, uno dopo l'altro a partire da Andrea Pendibene che sicuramente avrebbe fatto una gran gara. Pur se è un cavallo pazzo (ma questo è un merito) era di sicuro tra i più esperti e i più preparati e avrebbe fatto una gran gara. E anche se eravamo solo all'inizio della prima tappa era pur sempre secondo. Un altro ritiro che mi ha fatto arrabbiare è stato quello di Giacomo Sabbatini. Il nostro più giovane concorrente era tra i miei favoriti. E' forte e ha classe. Lo vedevo, se non vincitore, senz'altro tra i primi. E su di lui puntavano anche i francesi che farebbero carte false pur di avere un italiano tra i primi (potenza del marketing). Per lui l'incontro ravvicinato con un oggetto sommerso e addio corsa. Il danno non era solo ad un timone, come si era pensato all'inizio, ma addirittura allo scafo. L'oceano è diventato un immondezzaio e Giacomo ha probabilmente preso in pieno proprio un bel container che viaggiava a pelo dell'acqua. Per Sergio Frattaruolo un problema tecnico, una pila a combustibile che non andava; per Caracci e Rossetti due disalberamenti. Troppi guai per non pensare che la sfortuna c'entri poco o niente. "No excuse to lose" come diceva il mio amico Dennis Conner che ci ha scritto anche un libro. Questi ragazzi hanno fatto del loro meglio, ma lo hanno fatto (quasi tutti) da soli. Se la Fiv buttasce ogni tanto un occhio anche un po' distratto sull'altura non sarebbe male. La medaglietta data al Salone di Genova non basta più.

Chisiamo**MEDIASPEED srl**

Via Archimede n. 28 00197 Roma
tel. 06/68301460 fax 06/68217602
www.mediaspeed.it

DIRETTORE EDITORIALE:

Gino Rini

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Imbastersi

STAMPA

D'Auria Printing Spa - Ascoli Piceno

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

Mediaspeed Tel. 06-68.30.14.60
Mobile: 380.3610665
CCP: 67559179 intestato a Mediaspeed srl
marketing@italiavela.it

www.mediaspeed.it

Reg. e Aut. Trib. Roma n. 107/2009

del 10/04/2009

Poste Italiane Spa sped. in abb. post. 70%

Roma Aut. 84/2009

Prezzo E. 2,50 Arretrati E. 4,00

Albon. E. 40 (24 numeri); Estero E. 90,00

Stampato in rotafset in 18.000 copie

LA FOTONOTIZIA**LETTERALMENTE
DUE GOCCE D'ACQUA**

Quella che vedete nella foto è un'acrobazia dell'atleta spagnola di windsurf (categoria wave), Ibala Moreno. La velista ha conquistato il secondo posto nel PWA Tour diventando vice campionessa del mondo alle spalle della sorella gemella, Daida. Le Moreno sono due gocce d'acqua, con un'identica grinta sportiva che le porta sempre più di frequente sui podi della specialità. Oltre all'edizione 2011 Daida ha collezionato durante la sua carriera ben dieci titoli mondiali che sommati a quelli della sorella arrivano ad un monte di ventidue. A 33 anni, le gemelle Moreno sono lontane dall'appendere il boma al chiodo e senza dubbio le rivedremo l'anno prossimo in un'altra titanica battaglia tra sorelle per diventare Campionessa del mondo 2012!